

Grandi opere L'avvio potrebbe slittare I lavori della Tav a Firenze La parola all'Osservatorio

Parte la valutazione del progetto esecutivo per il sottoattraversamento e la stazione Foster. Ieri, il giorno dopo l'annuncio dell'inizio dei lavori a fine aprile, il documento esecutivo è arrivato sulla scrivania dell'Osservatorio ambientale. Un parere che è obbligatorio per avviare i cantieri: e che dovrà essere obbligatoriamente dato all'unanimità, altrimenti il progetto sarà rimandato al ministero per le infrastrutture. Ed è corsa all'ultimo minuto: «Lunedì chiederò che il comitato si riunisca subito per cominciare il lavoro», afferma il presidente dell'Osservatorio Pietro Rubellini. Le valutazioni probabilmente partiranno dalle opere propedeutiche come le indicazioni sull'abbattimento degli alberi e le barriere antirumore. Dubbi sull'imminente avvio arrivano da Alberto Ziparo, coordinatore dello studio di impatto ambientale del progetto: «Ci vorranno diversi mesi per il via libera dell'Osservatorio. Inoltre, potrebbe essere illegittimo perché le variazioni sul trasporto dei materiali richiedono non solo una nuova conferenza dei servizi, ma anche una valutazione di impatto ambientale». Concorda sulla necessità di una nuova conferenza Marco Carraresi (Udc). Rubellini ribatte: «Non è vero che il progetto preveda che le terre di scavo saranno trasportate dai camion: si sposteranno con la ferrovia».

F.S.

